

“IL CROGIUOLO”, OGGI A ROMA

Le streghe di Miller

Quando, nel febbraio del 1953, il *crogiuolo* di Arthur Miller ebbe la sua prima rappresentazione al Martin Beck Theatre di New York, il successo fu clamoroso. Il dramma, presentato a New York, fu accolto con un entusiasmo che si tradusse in polemiche sviluppatissime sulla stampa d'America intorno alla nuova opera del giovane, già popolare drammaturgo: la fama di questi si affacciava saldamente (prevedendo) dalla produzione narrativa e poetica a due facce, lavorati largamente alternati in patria e all'estero, tuttavia più entusiasti in realizzazioni cinematografiche: *Tutti miei figli e Morte di un commesso viaggiatore*. Attraverso di essi, lo scrittore si impegnava in un esame spietato e appassionato della realtà contemporanea nel suo Paese, elaborandone immagini e vicende tipiche, dove si manifestava con evidenza la visione d'una civiltà nella morsa della crisi.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.



Arthur Miller

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.



A Roma si è tenuta una simpatica mostra di pittura con una cinquantina di dipinti di un pittore romano, un controllo del mondo all'immagine di Piazza Navona.

PROSEGUE LA DISCUSSIONE SUL CINEMA NAZIONALE

Guarire dalla paralisi

Gli inutili rifacimenti di film dell'epoca dei telefoni bianchi e delle camicie nere - Punti di contatto con la crisi del cinema tedesco nel 1925 - La rottura del soffocato equilibrio premessa per uscire dallo stato di catalessi

Caro Direttore, mi sembra che il dibattito aperto su queste colonne abbia centrato alcuni aspetti fondamentali della situazione in cui versa attualmente il nostro cinema. Scagnetti ha reso interprete del disagio provocato in tutti noi che amiamo il film italiano dalla sua sempre più marcata involuzione; Solari ne ha individuato una causa, sottolineando i legami che esistono tra la nostra industria cinematografica e le grandi ditte monopolistiche americane. Non un'altra, essendo deliziosamente le grandi e piccole idee rimaste nel caso. Tutti gli interventi, comunque, compreso quello di Petri che ci mette giustamente in guardia contro il film "secondo", testimoniano a mio avviso, una cosa sola: lo stato di grave paralisi che incombe ormai da tempo sul cinema nazionale.

Questo paralisi si rivela anzitutto nella scelta dei soggetti. Ma come oggi, infatti, i nostri produttori si sono tutti (ad eccezione di alcuni) rifugiati nel "secondo" cinema? Se dai soggetti passiamo ai nostri soggetti e sceneggiatori, il numero di pellicole che pure abbiano un qualche valore artistico è veramente basso. E ciò che è più sorprendente, è che si tratti di rifacimenti di film dell'epoca dei telefoni bianchi e delle camicie nere. Ma come oggi, infatti, i nostri produttori si sono tutti (ad eccezione di alcuni) rifugiati nel "secondo" cinema? Se dai soggetti passiamo ai nostri soggetti e sceneggiatori, il numero di pellicole che pure abbiano un qualche valore artistico è veramente basso. E ciò che è più sorprendente, è che si tratti di rifacimenti di film dell'epoca dei telefoni bianchi e delle camicie nere.

Un'occasione è impressionante il numero di pellicole che pure abbiano un qualche valore artistico è veramente basso. E ciò che è più sorprendente, è che si tratti di rifacimenti di film dell'epoca dei telefoni bianchi e delle camicie nere. Ma come oggi, infatti, i nostri produttori si sono tutti (ad eccezione di alcuni) rifugiati nel "secondo" cinema? Se dai soggetti passiamo ai nostri soggetti e sceneggiatori, il numero di pellicole che pure abbiano un qualche valore artistico è veramente basso. E ciò che è più sorprendente, è che si tratti di rifacimenti di film dell'epoca dei telefoni bianchi e delle camicie nere.

Un'occasione è impressionante il numero di pellicole che pure abbiano un qualche valore artistico è veramente basso. E ciò che è più sorprendente, è che si tratti di rifacimenti di film dell'epoca dei telefoni bianchi e delle camicie nere. Ma come oggi, infatti, i nostri produttori si sono tutti (ad eccezione di alcuni) rifugiati nel "secondo" cinema? Se dai soggetti passiamo ai nostri soggetti e sceneggiatori, il numero di pellicole che pure abbiano un qualche valore artistico è veramente basso. E ciò che è più sorprendente, è che si tratti di rifacimenti di film dell'epoca dei telefoni bianchi e delle camicie nere.

INCONTRO COL SEGRETARIO DEL P. C. DELL'U.R.S.S.

A tu per tu con Krusciov

Figura amabile e cordiale - Estrema franchezza accompagnata dal senso del concreto - Un discorso improvvisato che durò due ore - La passione del nuoto - "Agire con la testa."

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, novembre. La prima volta che mi trovo a tu per tu col compagno Krusciov mi pare di sentirmi nella sua energia stretta di mano e in qualche piega tronca del suo viso una solitudine e un'emozione in tutto nuove. Krusciov è un uomo che, nella sua vita, ha visto e fatto più cose di quante ne abbiano mai fatte i suoi predecessori. Il suo sguardo è penetrante, e il suo modo di parlare è diretto e concreto. Il suo discorso è stato improvvisato, e mi ha colpito per la sua franchezza e il senso del concreto. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare.

Il suo discorso in quell'occasione durò due ore e fu un discorso improvvisato. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare. Il suo sguardo è penetrante, e il suo modo di parlare è diretto e concreto. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare.

Krusciov è un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare. Il suo sguardo è penetrante, e il suo modo di parlare è diretto e concreto. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare.

Krusciov è un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare. Il suo sguardo è penetrante, e il suo modo di parlare è diretto e concreto. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare.

Krusciov è un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare. Il suo sguardo è penetrante, e il suo modo di parlare è diretto e concreto. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare.

Krusciov è un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare. Il suo sguardo è penetrante, e il suo modo di parlare è diretto e concreto. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare.

Krusciov è un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare. Il suo sguardo è penetrante, e il suo modo di parlare è diretto e concreto. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

La stessa premonitrice attualità di contenuto e di espressione viene richiamata nel *crogiuolo*, che pure è un dramma storico-olimpico. Il suo tema, infatti, è quello di un mito, quello di una civiltà che si scioglie nelle mani di esseri individuali, di una specie di capri di espiatura. Miller, trascurando il termine di tempo commovente perché in attesa di un figlio, scendeva la medesima sorte.

LUTTO DEL TEATRO AMERICANO

È morto Robert Sherwood

Scrisse numerose commedie, tra cui « La foresta pietrificata » e « Il ponte di Waterloo », tradotte in opere cinematografiche - Fu collaboratore di Roosevelt

NEW YORK, 14. - Il teatro americano perde un grande nome. Robert Sherwood, uno dei più famosi drammaturghi del Paese, è morto. Sherwood aveva lavorato per il teatro di Broadway e per il cinema. Le sue opere più famose sono « La foresta pietrificata » e « Il ponte di Waterloo ». Sherwood era stato collaboratore di Roosevelt. La sua morte è un grande lutto per il teatro americano.

La sua morte è un grande lutto per il teatro americano. Sherwood aveva lavorato per il teatro di Broadway e per il cinema. Le sue opere più famose sono « La foresta pietrificata » e « Il ponte di Waterloo ». Sherwood era stato collaboratore di Roosevelt. La sua morte è un grande lutto per il teatro americano.



Il atteggiamento familiare di Krusciov durante un banchetto.

Giuseppe Rossi

Il atteggiamento familiare di Krusciov durante un banchetto. Krusciov è un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare. Il suo sguardo è penetrante, e il suo modo di parlare è diretto e concreto. Krusciov non solo parla, ma ascolta. È un uomo che sa ascoltare, e che sa parlare.

Esposizione a Mosca di arte figurativa francese

MOSCA, 14. - Una grande esposizione di pittura francese del Novecento si è aperta a Mosca. L'esposizione è curata da una commissione francese. Le opere sono di artisti come Picasso, Braque, e Matisse. L'esposizione è un grande successo.

Concorso per lauree d'interesse storico

È stato bandito dalla Biblioteca G. G. Feltrinelli. Il concorso è per lauree in storia. Le domande sono da presentarsi alla Biblioteca. Il concorso è un'opportunità per gli studenti.

Il programma di lezioni all'Istituto Antonio Gramsci

Il programma di lezioni all'Istituto Antonio Gramsci. Le lezioni sono curate da una commissione. Le materie sono storia, economia, e politica. Il programma è molto interessante.